

Urubamba, 8 gennaio 2011

Cari amici,
aprofitto di questa giornata di tranquillità nell'hogar, dato che tutti i bambini e ragazzi sono a casa, per aggiornarvi sugli ultimi mesi dell'anno appena trascorso.

Nel mese di **settembre** non ci sono state particolari novità a parte un' ispezione del MIMDES a metà mese; anche questa volta è andata bene, senza alcuna osservazione. In questo stesso periodo abbiamo ricevuto la visita di Manuela, un'amica del gruppo degli albesi che ci sostengono da anni, che è rimasta con noi per circa tre settimane. Più o meno nello stesso periodo, Bertha (che stava sostituendo Leocadia in congedo maternità) è passata a lavorare in panetteria ed ha quindi iniziato a lavorare nell'hogar Sayuri, una ragazza sveglia e brava nel lavoro, che io conosco da quando aveva 8 anni. Dall'inizio di settembre e fino alla metà di dicembre, la signora Rosa, la nostra assistente sociale Maria Eléna ed io abbiamo partecipato a Cusco ad un corso di aggiornamento per educatori ,patrocinato dal Ministero dell'Educazione, che è risultato essere più interessante di quanto io mi aspettassi. E' stato un po' faticoso per me e Rosa per via dell'orario del corso, ma, almeno, è valsa la pena di fare questo sforzo.

Poco dopo la metà di **ottobre**, in concomitanza con le prime piogge, Urubamba è stata colpita da una valanga di fango e pietre causata dallo straripamento di un lago che si trova sotto il monte Chicón dal quale si è staccato un pezzo di ghiacciaio che è caduto nel lago. Purtroppo, anche la casa del nostro amico Sole è stata colpita; Francesco, che viveva nella casa, ha fatto appena in tempo a scappare, nel mezzo della notte, prima che la casa fosse completamente inondata da un metro di fango che ha raggiunto più della metà del giardino interno. Così, Francesco, che si è preso un bello spavento, si è sistemato nella casa dei volontari in attesa di trovare una nuova sistemazione.

A metà ottobre è tornata la nostra cuoca Leocadia con la sua bambina, ma ha incominciato a fare dei tali disastri in cucina che le ho proposto (in alternativa al licenziamento) di passare a fare le pulizie; dal mio punto di vista fare le pulizie, a differenza del lavoro in cucina, le avrebbe permesso di potersi occupare anche della bambina senza pregiudicare il suo lavoro, ma, dopo un periodo di prova, Leocadia ha deciso di licenziarsi ed ha finito di lavorare con noi alla fine di novembre.

Dato che l'attuale presidente dell'Associazione Pro-Vivienda è il nostro falegname con cui siamo in buone relazioni, abbiamo accettato di partecipare, dopo molti anni, alla sfilata per celebrare l'anniversario di Ccotohuincho che ricorre a fine ottobre.

Nel mese di **novembre** abbiamo ricevuto la visita di Giovanni ed Elisa che sono venuti a conoscerci e, meraviglia delle meraviglie, a fine novembre è stata finalmente ultimata la pavimentazione della strada; ci sono voluti un anno e sette mesi per pavimentare meno di due Km. di strada e la circolazione è tornata alla normalità dopo tre anni e mezzo (ce n'erano voluti due per la rete fognaria di Ccotohuincho).

Ai primi di **dicembre** sono arrivate dall'Italia Michela e Francesca, due giovani volontarie che rimarranno con noi per sei mesi. Dal mese di agosto non avevamo più avuto volontari perchè a Silvia, una signora che avrebbe dovuto venire per sei mesi con la figlia adolescente,

all'ultimo momento è stata negata l'aspettativa. Abbiamo però avuto l'occasione di conoscere Silvia in dicembre dato che è venuta a trovarci per qualche giorno con il marito.

Anche Colette, una signora francese che da qualche anno ci aiuta con le sue donazioni, è venuta a farci visita e, poco prima di natale è arrivata Grazia, una signora di Torino, che è rimasta con noi per qualche giorno e che è stato un piacere conoscere.

Quasi in contemporanea è arrivata come volontaria Doris, una signora svizzera da poco in pensione, che non vive con noi ma viene lungo il giorno per fare delle attività con i bambini.

Nel frattempo, è arrivata la fine della scuola con le relative cerimonie di "clausura"; tutti sono stati promossi. Credo di essere tra tutti quella più felice per le vacanze estive; non avere lo "stress" mattutino del: sbrigati, lavati i denti, pettinati, allaccia le scarpe ecc. ecc. per farli arrivare a scuola in orario e più o meno in ordine, dà un altro ritmo alle nostre giornate....

Come ogni anno ci siamo preparati per il natale: abbiamo fatto il nostro piccolo presepe ed il nostro mini-albero ed abbiamo addobbato un poco gli spazi comuni. Hanno passato con noi la vigilia anche Jaime, Percy, Yuli (con la madre Tomasa alle calcagna) Fredy e Fidel e sono stati con noi anche Leocadia con tutti i suoi figli e una delle sorelle di Kantu con il suo compagno e il loro figlioletto.

Abbiamo festeggiato con l'immane "chocolatada con panetón", ma quest'anno abbiamo mangiato i panettoni prodotti dalla nostra panetteria e dopo il giro in paese e l'apertura dei regali (come sempre il momento più atteso) i bambini ed i ragazzi ci hanno intrattenuto con balli e scenette che avevano preparato.

Tutti i ragazzi hanno trascorso il giorno di natale e quello successivo in famiglia e, al loro rientro, hanno trovato Rebecca, una delle nostre volontarie più amate che è venuta a trovarci per qualche giorno dagli Stati Uniti; anche se la visita è stata brevissima, siamo stati tutti molto felici di rivederla e di averla per qualche giorno con noi.

Abbiamo trascorso anche capodanno in tranquillità ed allegria; Michela e Francesca avevano preparato con i ragazzi una tombola "artigianale" con cui hanno giocato nel pomeriggio e, dopo la "rica" cena, nuovamente i ragazzi hanno presentato nuovi balli e scenette in attesa della mezzanotte. La pioggia ci ha dato una tregua giusto il tempo di fare un falò e, dopo ancora qualche ballo, abbiamo concluso con un video.

Di nuovo la mattina seguente tutti i ragazzi sono andati a casa e noi adulti abbiamo avuto tre giorni di tranquillità.

Per quanto riguarda i bambini ed i ragazzi in linea generale stanno bene e non ci sono stati motivi di grandi preoccupazioni nei loro confronti.

Ernesto: durante questi mesi ha continuato a lavorare alla Piccola Locanda i fine settimana e anche durante la settimana quando c'erano più turisti nell'hotel. Nei giorni liberi dal lavoro a Cusco, è venuto a dare una mano nell'hogar sia per fare dei piccoli lavori di manutenzione sia per aiutare i più piccoli a fare i compiti. All'inizio di ottobre ha compiuto 18 anni e in novembre è stata ufficializzata la sua uscita dalla casa-famiglia ed il termine della mia tutela legale nei suoi confronti. Con il lavoro di questi mesi ha messo da parte il denaro sufficiente per iscriversi nuovamente all'accademia e ripreparsi per l'esame d'ingresso all'università. Anche se a volte sembra non avere ancora le idee molto chiare su ciò che vuole fare davvero e anche se la "libertà" finalmente raggiunta a volte diventa difficile da vivere, credo che sia molto utile per lui questo confronto diretto con la realtà che implica assumersi la responsabilità delle proprie scelte e delle proprie azioni. Considerando che ha appena compiuto 18 anni, direi che

nell'insieme dimostra abbastanza maturità ed equilibrio. A causa degli impegni di lavoro con la Piccola Locanda non ha potuto passare con noi né natale né capodanno e devo dire che ho sentito la sua mancanza.

Ignacio: ha compiuto 13 anni a metà dicembre; si è adattato piuttosto bene all'assenza di Ernesto e credo che attualmente sia contento di avere la stanza tutta per sé, anche se non sarà per molto. È cresciuto parecchio e nell'ultimo periodo, dopo essere stato severamente ripreso, ha migliorato parecchio il suo comportamento e la sua partecipazione a scuola.

Continuano a non mancare i problemi nella famiglia di Edgar, Rodrigo e Ronaldo la cui madre nell'ultimo periodo ha ripreso a bere più pesantemente. Dopo un colloquio in cui l'ho minacciata di rimandarle a casa tutti e tre i figli, la situazione è un po' migliorata. Un po' prima di natale il padre di Ronaldo è tornato da Maldonado perché si è ferito ad una mano ed ha dovuto essere operato; la sua presenza, se da un lato crea dei problemi a causa della relazione conflittuale che ha con la madre, dall'altro serve da "contenimento" alla stessa.

Edgar: ha compiuto 16 anni a fine novembre; sembra essere maturato ed ha in generale un comportamento più responsabile; è più affidabile e parla molto più apertamente dei problemi familiari. Ha accettato di buon grado la proposta che gli abbiamo fatto di incominciare a lavorare in panetteria durante le vacanze e credo che sia abbastanza motivato ad imparare.

Rodrigo: ha compiuto 13 anni a fine ottobre; è un po' più stabile emotivamente ma, mentre chiede i privilegi dei più grandi, ha difficoltà ad assumere le responsabilità che li accompagnano. Si sta appassionando alla chitarra e sta dedicando più tempo ad esercitarsi.

Ronaldo: è molto sveglio e molto abile, ma, a volte, soprattutto a scuola, non è certo un modello di buon comportamento..... È bravissimo con i numeri ma non ama molto né la

scrittura. Dal punto di vista dell'intelligenza corporea è sorprendente: non c'è movimento che non possa fare. Negli ultimi mesi raramente ha avuto incubi notturni.

Pedro: oltre all'eterna competizione, ha instaurato con Ronaldo anche un rapporto di complicità, nelle marachelle, ovviamente, e soprattutto a scuola dove il suo apprendimento è rallentato dalla sua limitata capacità di mantenere l'attenzione. Comunque sta bene e non sembra avere problemi particolari.

Maryluz: mentre nell'hogar non abbiamo notato particolari cambiamenti in lei, a scuola, a detta del suo insegnante, è cambiata molto e sembra essere diventata triste e preoccupata. Dalle conversazioni che l'insegnante ha avuto con lei, sembra che si carichi di "responsabilità" nei confronti della sua famiglia, ma, né con me, né con il nostro psicologo è emerso questo aspetto; a me sembra che ci sia soprattutto della gelosia, mascherata da preoccupazione, nei confronti di Yanela, la sorellina più piccola che vive con la madre.

Nely: è in buona forma; sembra serena e sicura di sé; anche a scuola dimostra di essere autonoma e non si lascia influenzare facilmente dai compagni. A differenza di Maryluz che litiga spesso con Pedro, lei ha un ottimo rapporto con il fretellino e se ne prende cura.

Edith: ha finito le superiori ed ha deciso di andarsene dall'hogar. Subito dopo natale abbiamo fatto la revoca della mia tutela legale ed è partita con la madre per Maldonado. Ha espresso l'intenzione di lavorare per un po' aiutando la madre che cucina negli accampamenti dei cercatori d'oro e poi riprendere gli studi. In questi ultimi mesi è stata abbastanza tranquilla e nell'ultimo colloquio che ho avuto con lei prima che se ne andasse, ha detto di sentirsi triste nel lasciare l'hogar. Speriamo che la madre riesca a "contenerla" e che non faccia grosse stupidaggini.

Karen: la partenza di Edith l'ha rattristata un po', ma si è ripresa in fretta e non sembra turbata dalla nuova situazione; d'altra parte vede ogni giorno la sorella Bertha che lavora in panetteria e ogni fine settimana va a casa dalla sorella Yeni e dal padre che, dopo anni di assenza, è tornato da Maldonado. Per il momento non sembra neanche turbata dai cambiamenti della pubertà e appare serena, sorridente ed affettuosa come al solito.

Vilma: anche lei ha finito le superiori e anche quest'anno ha avuto il diploma d'onore per essere la prima della classe. Avendo conseguito questo diploma per i cinque anni di "secundaria", ha diritto a dei privilegi per quanto riguarda l'ingresso all'università: dovrà sostenere, come tutti, l'esame d'ammissione, ma avrà comunque garantito l'ingresso; l'esito dell'esame determinerà a quali facoltà potrà accedere. Lei vuole studiare amministrazione e turismo. Da questa settimana è già a Cusco, ospitata dalla nostra assistente sociale, perchè ha già iniziato a frequentare l'accademia di preparazione all'esame che sosterrà a fine febbraio. Credo che riuscirà a passarlo con un buon punteggio perchè è allenata a studiare, è determinata e sa cosa vuole. E' matura responsabile e affidabile.

Rosita: ha compiuto 15 anni all'inizio di settembre; anche lei ha avuto il diploma d'onore; la sua media è anche più alta di quella di Vilma, ma la sua personalità è nell'insieme meno equilibrata. In questi ultimi mesi, comunque, è stata più serena e molto meno conflittuale. Finalmente, ora che la scuola è finita, si concede più tempo per socializzare e divertirsi.

Kantu: ha compiuto 15 anni poco dopo la metà di settembre; a parte qualche inquietudine dovuta ai cambiamenti legati all'adolescenza e ai primi turbamenti amorosi, sta bene. Anche se non sono mancati i problemi famigliari dovuti soprattutto all'atteggiamento negativo della madre nei confronti del padre, Kantu ha acquisito la capacità di non farsi coinvolgere troppo. Ultimamente la madre, ricoverata in ospedale a Cusco per una operazione alla mano, è rimasta per qualche tempo ad Urubamba ed ha cercato la figlia perchè andasse ad aiutarla; Kantu è andata a trovarla soltanto un paio di volte perchè non si sente a suo agio con lei; né noi né il padre l'abbiamo forzata. Kantu è molto matura per la sua età ed è capace di analizzare i suoi sentimenti ed esprimerli. Anche a scuola è migliorata abbastanza poiché ha messo più impegno nello studio.

In questi ultimi mesi **Jaime** e **Percy** hanno smesso di venire quotidianamente all'hogar per incompatibilità di orari e quindi li vediamo di meno; entrambi sono stati bocciati e dovranno ripetere l'anno (1mo di "secundaria"). Insieme al resto della famiglia sono stati con noi a natale e capodanno. Abbiamo finalmente rivisto **Yuli** e devo dire che questa volta l'ho trovata molto meglio delle volte precedenti, come se avesse trovato il suo nuovo assetto. Condivide costantemente la vita della madre e insieme a lei va a vendere il "mate" nei giorni di mercato oppure vanno in giro a fare dei lavori in campagna; era molto contenta perchè con i soldi che ha guadagnato si è comprata le scarpe. Mi sento un po' più confortata rispetto a lei poiché l'ho vista meno triste.

Fredy: tornato da Maldonado dove era andato a lavorare per qualche mese, si è iscritto ad una scuola di turismo e sta studiando a Cusco. Viene spesso a trovarci i fine settimana quando viene a casa.

Fidel : lo vediamo molto poco; continua a lavorare ed è contento del lavoro; ha finito anche lui le superiori e mi ha detto che vuole iscriversi in un istituto di lingue per imparare l'inglese. Sembra che sia un po' più problematico il suo comportamento in casa dove assume atteggiamenti da "macho" e, a detta degli altri fratelli, manca di rispetto alla madre.

Visto che di fatto si sono liberati tre posti nell'hogar, l'assistente sociale sta investigando sulla situazione di tre fratelli (un ragazzino di 12 anni, una bambina di 9 ed un bambino di 6 anni) che sono stati abbandonati dalla madre quattro anni fa e che vivono a Ccotohuincho con il padre che, dovendo lavorare, perlomeno quando trova lavoro, non ce la fa ad assisterli in maniera adeguata sia economicamente che da un punto di vista educativo.

LABORATORI:

Nel **laboratorio di cucito** le mamme che ci lavorano hanno continuato la produzione dei nostri manufatti. Lunga e molto tortuosa è la strada che porta al negozio che ci è stato promesso all'interno di un hotel turistico di lusso a Urubamba. Abbiamo dovuto iscriverci ad una ennesima associazione (quella degli Artigiani del Valle Sagrado, in questo caso) il che significa che abbiamo dovuto perdere tempo in riunioni interminabili e denaro per presentare la documentazione richiesta.

All'inizio di novembre, comunque, in occasione del convegno annuale degli industriali che quest'anno si è svolto a Urubamba, l'hotel ci ha convocato e ci ha dato il locale per 6 giorni (con tanto di contratto) e così, alla bell'e meglio, abbiamo allestito il nostro negozietto e per sei giorni siamo rimasti ad aspettare dalle 8 di mattina alle 8 di sera che arrivasse qualche cliente..... ma, a parte gli altri artigiani ed il personale dell'hotel, non è arrivato proprio nessuno e l'unica cosa che abbiamo venduto è stata una borsa che ha comprato un'impiegata dell'hotel! Che dire? Che l'hotel ha preso un abbaglio pensando che gli industriali sarebbero stati interessati all'artigianato? Probabile. Ma abbiamo anche scoperto che altri artigiani, non si sa per quali vie, hanno ottenuto il permesso di vendere all'interno del locale in cui aveva luogo il congresso. Dopo questo evento l'hotel non ha più dato segni di vita, anche se si era detto che avremmo dovuto avere un contratto per due anni. Sebbene la mia fiducia sia un po' scossa, credo che sarebbe importante avere il negozio durante l'alta stagione turistica per verificare se ne valga o no la pena.

Per quanto riguarda la **panetteria**, Enrico, che si era impegnato fino a settembre, se ne è andato ed ha iniziato a lavorare Bertha per dare una mano a Francesco nella produzione. Bertha ha dimostrato capacità e interesse per il lavoro e sta imparando velocemente a fare tutti i prodotti; Francesco è molto soddisfatto del suo lavoro e ancora di più dalla sua affidabilità: un cambio notevole.....dopo Fidel.

In questo stesso periodo abbiamo cominciato a vendere il pane ad un altro hogar di Urubamba che ospita 70 bambini; per ora solo il fine settimana..... ma è già qualcosa!

Alla fine di novembre abbiamo reincontrato Mino (un amico (che non vedevo da 10 anni) che ha una lunga esperienza di lavoro nella produzione di prodotti da forno; ha insegnato a Francesco a fare i panettoni che, come sanno gli esperti ed ora pure io che esperta non sono, non sono per niente facili da fare; avremmo voluto venderli per natale, ma non c'è stato abbastanza tempo ed hanno fatto due prove che, per questioni di lievitazione, non sono venute benissimo in quanto all'aspetto dei panettoni che non erano quindi proponibili per la vendita, ma il sapore era buono (il miglior panettone che io abbia mangiato da quando sono in Perú) e così ne abbiamo avuti in abbondanza per l'hogar e credo di poter dire che non ne abbiamo mai mangiati così tanti!

Nella mia ultima lettera vi accennavo che abbiamo presentato un progetto per chiedere il finanziamento necessario ad aprire un negozio per la panetteria a Urubamba. Sembrava che dovessimo avere la risposta in tempi brevi, ma, purtroppo c'è stato uno slittamento e per ora

non sappiamo la risposta. Nel frattempo, però, abbiamo trovato una buona occasione per affittare un locale a un isolato e mezzo dalla Plaza de Armas (la piazza principale) e abbiamo deciso di buttarci..... Però Etico ci ha anticipato il denaro per pagare un anno di affitto (e questo ci ha permesso di abbassare ancora l'affitto) ed inoltre Elisabetta, l'amica italiana che ci ha fatto da tramite per la presentazione del progetto, ci ha mandato altri 1000 euro cosicché stiamo allestendo il negozio. Contiamo di aprirlo per la fine di gennaio, inizio febbraio, sperando di ottenere la licenza in tempi ragionevoli. E poi..... speriamo in bene!

Per il 2010 il Tavolo 8x1000 dei Valdesi ha accettato di finanziare l'acquisto di un mezzo di trasporto che diventa indispensabile avendo il negozio; con la somma che abbiamo a disposizione possiamo comprare un mezzo di seconda mano e dobbiamo quindi stare molto attenti per non farci imbrogliare; per questo motivo non siamo ancora riusciti a trovare ciò che fa al caso nostro. Come potete rendervi conto, ci sono molte cose in ballo nello stesso tempo, mentre le nostre forze rimangono le stesse..... ma, poco a poco, riusciremo a fare tutto.

E ora, prima di concludere, voglio ringraziare davvero con tutto il cuore tutti gli amici che ci hanno dato il loro aiuto economico in questi ultimi mesi. Nel mese di ottobre sul nostro conto in banca erano rimasti 7000 dollari e noi, mediamente, abbiamo bisogno di 5000 dollari al mese. Vi confesso che in quel momento mi sono fatta vincere dalla paura di non farcela e di dover chiudere l'hogar in breve tempo; ma, ancora una volta, amici, avete risposto all'appello e la nostra situazione è migliorata notevolmente: ora abbiamo la sopravvivenza garantita fino al mese di giugno. Non ho parole per esprimervi la mia gratitudine perchè so quanto sta diventando difficile poter aiutare. Grazie da parte di tutta la nostra "famiglia"!

Colgo l'occasione per augurare a tutti voi un buon 2011!

Con affetto,

Ada Stevanja